

Venerdì 20 SETTEMBRE 2019

TURISMO

Le analisi alla presentazione della Borsa 2019

«Fare rete, via obbligata»

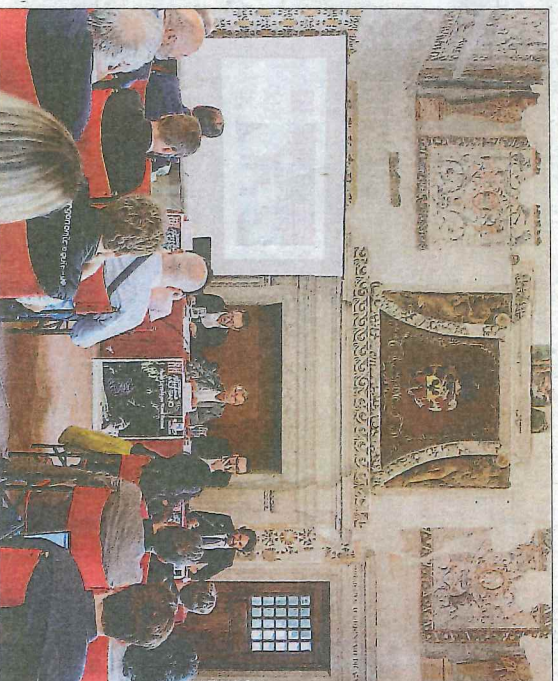
Il turismo ha un ruolo primario nel tessuto economico e sociale del Trentino: considerando anche l'indotto vi si può attribuire un valore pari a circa un terzo del Pil provinciale. E ci sono ancora margini di crescita e di miglioramento dell'offerta.

La sottolineatura è emersa all'incontro con la stampa nel quale, ieri, a palazzo Roccabruna, è stata illustrata la ventesima Borsa del turismo montano (Bitm), che si svolgerà a Trento e a Rovereto dal 24 al 27 settembre, promossa da Confescerenti.

Filo conduttore sarà il tema «nuovi territori per nuovi turisti», a significare il momento di bilancio e di elaborazione creativa che caratterizzerà l'edizione del ventennale, in una cornice di mutazione delle esigenze della clientela, di fenomeni sociali locali da fronteggiare (in primis i rischi di spopolamento delle terre alte più marginali), di attenzione crescente alle tematiche ambientali.

«La resilienza dei territori turistici e la loro capacità di cambiare al modificarsi del contesto socioeconomico o ambientale saranno tra i focus», sottolinea Alessandro Franceschini, direttore scientifico di Bitm. «Incontri e convegni - spiega - metteranno sotto i riflettori la necessità di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico. Un'edizione che vedrà la partecipazione di studiosi, alpinisti, liberi professionisti, operatori economici, rappresentanti del mondo del turismo, tutti interessati a discutere sul futuro di questo importante comparto economico».

La Borsa, ha osservato Renato Vilotti, presidente di Confescerenti, si pone come «alogo lato di discussione sul futuro del turismo montano». Vilotti ha sottolineato il peso nell'economia



La presentazione, ieri, della ventesima Borsa del turismo montano

locale di questo settore strategico e ha invitato ad allargare ulteriormente lo sguardo, anche per fare tesoro dell'esperienza di alcune zone vicine al Trentino dalle quali si può cogliere ispirazione «per continuare a migliorarsi».

In apertura, l'assessore comunale Roberto Stanchina ha rinnovato l'appoggio convinto della città di Trento, che proprio in questo periodo si appresta a riscrivere il Piano della politica turistica nel segno di una «visione plurale» di questo settore essenziale anche per il tessuto economico del capoluogo.

In rappresentanza del governo provinciale, l'assessore al turismo, Roberto Falloni, ha sottolineato la valenza del turismo e dunque di un evento come la Borsa, anche per vivificare le aree periferiche.

Nei giorni scorsi si è rinfocolata la polemica sui rischi di nuovi progetti sciistici nell'area naturale dei Serodoli, sopra Madonna di Campiglio: sulla vicenda

Falloni ha detto che non c'è stato un contatto ufficiale tra impiantisti (che chiedono le nuove piste) e giunta provinciale: «Affronteremo il tema consapevole dell'importanza del patrimonio ambientale, coinvolgendo i vari soggetti interessati, per definire un approdo condiviso, per capire dove dire sì e dove no», ha affermato annunciando per i prossimi mesi anche una legge di riforma complessiva del turismo.

Il forum della Borsa vedranno una sessione dedicata alla resilienza. Poi alcuni temi più specifici: dall'andar «per formaggi» nel sistema delle malghe trentine al rapporto tra mobilità e turismo; dalle sfide del turismo della salute al tema della qualità del paesaggio, fino ad arrivare al nodo del turismo d'alta quota. Nell'ultima giornata si terrà la consueta sessione plenaria a cui parteciperanno i rappresentanti della politica, delle categorie economiche e degli stakeholders.